



Prot. n.
Class. 009-6-7 Class. 011-8-2 F.14/2012
Cod. Proc. 2013CA03

Pesaro, lì 12/03/2013

OGGETTO: DITTA: ORGANISMO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE STATALE DELLA GOLA DEL FURLO
Autorizzazione paesaggistica relativa al progetto di conservazione e valorizzazione della biodiversità delle praterie del Monte Paganuccio - Comuni di CAGLI e FOSSOMBRONE
Art.4 D.P.R. 139/10 procedura semplificata - Art.146 c.7 del D.Lgs.n.42/2004

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
V.I.A. – V.A.S. - AREE PROTETTE
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le norme tecniche di attuazione del Piano Paesistico Regionale (P.P.A.R.), approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 197/89;

Visto l’art. 107 comma 3 lett. f) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali;

Visto l’art.5 della Legge 241/90 e s.m.i.;

Vista la richiesta di autorizzazione paesaggistica inoltrata dal R.U.P. geom. Luciano Lombardi, per conto dell’Organismo di Gestione della Riserva Naturale Statale del Furlo, ha avanzato istanza a questo Ufficio con richiesta acquisita al prot. n.8333 del 30.01.2013.

In data 13.02.2013, questo Ufficio formulava il proprio parere nella relazione tecnica illustrativa di cui al prot. n.12318 che di seguito si riporta:

“In relazione al procedimento di cui all’oggetto, il R.U.P. geom. Luciano Lombardi, per conto dell’Organismo di Gestione della Riserva Naturale Statale del Furlo, ha avanzato istanza a questo Ufficio con richiesta acquisita al prot. n.8333 del 30.01.2013.

Gli atti ed elaborati trasmessi con la domanda di autorizzazione ed esaminati per quanto di competenza, sono i seguenti:

- 1. Domanda;**
- 2. Elaborati tecnici costituiti dalle tavole grafiche;**
- 3. Relazione paesaggistica per interventi minori (scheda tipo “A”);**



- 4. Relazione botanico-vegetazionale;**
- 5. Relazione generale;**
- 6. Documentazione fotografica allegata alla relazione paesaggistica;**
- 7. Attestazione di conformità urbanistica.**

Si prende atto che i lavori edilizi per i quali si chiede rilascio di autorizzazione paesaggistica riguardano il progetto di conservazione e valorizzazione della biodiversità delle praterie del Monte Paganuccio, all'interno della Riserva Statale della Gola del Furlo, in corrispondenza dei Comuni di Cagli e Fossombrone.

Nella relazione presentata si evince che l'intento è quello di realizzare opere per il miglioramento e la salvaguardia della qualità dei pascoli presenti all'interno della Riserva ed in particolare di quelli ubicati nel Monte Paganuccio.

Le aree d'intervento sono tre: due zone, rispettivamente "A" e "B", situate a monte della località Sant'Ubaldo, a circa 700 metri sul livello del mare, la prima in comune di Fossombrone e l'altra in Comune di Cagli, mentre una terza zona, "C", in località Pianaccia, è a cavallo dei comuni suddetti.

La superficie delle tre zone in questione ed il relativo perimetro sono pari a mq 104.199 con uno sviluppo di ml 1.382 per la zona "A", mq 55.140 ed uno sviluppo di ml 1.457 per la zona "B" e 455.868 ed uno sviluppo di ml 2.765 per quel che riguarda la zona "C".

In quest'ultima zona sono presenti due vasche circolari alimentate da una condotta che parte da un serbatoio posto in prossimità di quota 940 slm, ma mentre la condotta è funzionante, le vasche sono rotte e devono essere sostituite.

Nel dettaglio le opere previste riguardano:

- *recinzioni in corrispondenza del perimetro delle suddette aree, realizzate con pali di castagno alti due metri e conficcati al suolo per circa 50-60 cm ad un interasse di 2,5 metri sui quali verranno fissati 4 ordini di filo spinato; per permettere l'ingresso e uscita degli animali verranno realizzate aperture manuali costituite da un semplice palo che verrà legato ad un palo infisso al suolo con un filo di ferro;*
- *due nuove vasche di dimensioni pari a ml 4,00 x 0,90 ed alte 50 cm che verranno installate con rubinetti a galleggiante in grado di tenere il livello dell'acqua e quindi senza alcun spreco dell'acqua stessa.*

Le vasche saranno affiancate da una scaletta in pietra e mattoni, che scenderà anche all'interno degli abbeveratoi, per consentire anche ai piccoli animali selvatici di abbeverarsi senza rischiare l'annegamento.

Per quel che riguarda il quadro territoriale paesaggistico di riferimento, ci troviamo all'interno della Riserva Statale della Gola del Furlo, in un contesto di elevato valore paesaggistico



ambientale unico per la suggestività dei luoghi e per la loro integrità, meritevole quindi della massima salvaguardia e tutela paesaggistica.

L'area è tutelata paesaggisticamente dall'art.136 del D.Lgs 42/04 per effetto del D.P.G.R n.10220 del 06.01.2013 e del D.M. 31.10.1985, che definiscono tutto il massiccio del Furlo come una "zona dotata di molteplici qualità di alto valore paesistico, naturalistico e flogistico, esaltate anche da componenti storiche, archeologiche ed artistiche, rappresentanti nel loro insieme un complesso di eccezionale valore di cui si devono conservare le peculiari caratteristiche".

Relativamente alla conformità urbanistica dell'opera in questione, si prende atto dell'asseverazione del progettista contenuta nella relazione paesaggistica presentata, che dichiara l'intervento " conforme agli strumenti urbanistici approvati ed ai regolamenti edilizi esistenti".

In riferimento alla presente istruttoria si evidenzia in primo luogo che trattasi di un intervento di manutenzione straordinaria che non comporta la realizzazione di nuovi volumi o superfici.

In secondo luogo, che l'intervento proposto, di entità e rilevanza contenute, oltre ad avere una finalità di salvaguardia ambientale, quella di migliorare la qualità dei pascoli presenti nella riserva del Furlo, verrà realizzato con elementi e metodologie tipiche della tradizione agricola, creando in tal modo un'integrazione con lo specifico assetto dei luoghi; infatti l'utilizzo di pali di Castagno e filo spinato non comporterà alcun pregiudizio al suggestivo ambiente della Riserva.

*Per quanto sopra esposto questo Ufficio ritiene che l'intervento in esame non creerà particolari problematiche nello specifico contesto paesaggistico dei luoghi, oltre a non porsi in contrasto con gli obiettivi dei sopra citati D.P.G.R. e D.M.; si propone pertanto di formulare un orientamento favorevole sulla richiesta di autorizzazione e di trasmettere copia della documentazione acquisita e della presente relazione tecnica illustrativa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche ai fini dell'acquisizione del prescritto parere vincolante ai sensi **dell'art. 4, D.P.R. 139/10** e 146 commi 8 e 9 del D.Lgs 42/2004, prima del definitivo pronunciamento in ordine alla richiesta di autorizzazione paesaggistica in oggetto".*

Successivamente si provvedeva ad inviare via P.E.C. in data 13.02.2013 la suddetta relazione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, insieme ad una copia della relativa documentazione tecnica; la stessa comunicazione è stata inviata per conoscenza all'ORGANISMO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE STATALE DEL FURLO ed ai Comuni di CAGLI e FOSSOMBRONE.

Visto che la stessa Soprintendenza nei venticinque giorni successivi alla ricezione della relazione corredata dai relativi documenti, non ha espresso alcun parere a riguardo;

Considerato che a norma dell'art.4, punto 6, del D.P.R..139/10 l'Amministrazione competente, decorsi venticinque giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente, "rilascia l'autorizzazione";

Tutto ciò premesso;



DISPONE

- I) di concedere all'Organismo di Gestione della Riserva Naturale Statale del Furlo ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e dell'art.4 del D.P.R. 139/10 **l'autorizzazione paesaggistica** in merito alla realizzazione delle opere per la conservazione e valorizzazione della biodiversità delle praterie del Monte Paganuccio in località Monte Paganuccio, nei comuni di CAGLI e FOSSOMBRONE, così come sopra formulato nel parere della competente P.O. Pianificazione Territoriale, V.I.A., Beni Paesistico Ambientali;
- II) Di precisare che la presente autorizzazione è rilasciata ai soli ed esclusivi fini paesaggistici e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni;
- III) Di dare atto che l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è la PO Pianificazione Territoriale - VIA - Beni Paesistico Ambientali dello scrivente Servizio e che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1° della legge 241/90, è il **Geom. Paolo Gennari**. La documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso l'Ufficio Supporto e Gestione Area Amministrativa di questo Servizio;
- IV) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.
- V) Di dare mandato all'Ufficio Supporto e Gestione Area Amministrativa di comunicare il presente atto al richiedente, destinatario del provvedimento, con effetto di conclusione del procedimento ai sensi della L.7 agosto 1990 n. 241.
- VI) Di dare mandato all'Ufficio Supporto e Gestione Area Amministrativa di trasmettere copia del presente provvedimento al comune di CAGLI e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche

Il Dirigente del Servizio 4.1
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -
V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE
Arch. Maurizio Bartoli
Originale firmato digitalmente